

## RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

### Progetto "CENTRO DIURNO PER DISABILI IN BOSNIA"

PROGETTO NR. 25320/GA/2016

Si stima che in Bosnia ci siano più di trecentomila disabili su una popolazione di meno di quattro milioni di persone, sistematicamente escluse da ogni forma di inserimento ed integrazione.

Queste persone sono private della possibilità di un impiego, di assistenza e sostegno, di condurre un'esistenza normale. Sono spesso vittime di intolleranza, indifferenza, atteggiamento che si riscontra sempre più tra i giovanissimi, che scherniscono e discriminano i loro coetanei più sfortunati.

Ancora più grave è la sensazione di emarginazione che il disabile avverte nella propria famiglia, l'unica istituzione che dovrebbe prendersi cura del portatore di handicap: succede infatti che a causa dell'abbandono sociale la famiglia diventi sempre più povera, conducendo il disabile a chiudersi in se stesso e ad autoescludersi da una società che lo considera un peso, un diverso.

Tutti i disabili della Bosnia sono ben lontani dal poter perseguire il diritto fondamentale alla propria vita autonoma. Il progetto di MOLISESORRISO, "Centro Diurno per disabili" che si sta svolgendo presso la sede dell'associazione "SUNCE" a Mostar, si propone di risolvere queste difficoltà.



La sede dell'associazione "SUNCE" di Mostar, in Bosnia

SUNCE (Sole) è un'associazione costituita da genitori ed amici delle persone con disabilità, conta cento soci ed assiste in modo diverso 145 individui affetti da handicap di differente gravità. Ci sono 6 persone che lavorano nel centro con contratto a termine ma la maggior parte del lavoro e del sostegno è svolto dai numerosi volontari dell'associazione che offrono il loro tempo, la propria energia, le proprie capacità e competenze per migliorare la qualità della vita degli utenti. In parte il centro è stato ristrutturato grazie a diverse associazioni.

MOLISESORRISO ha finanziato una serra dove volontari e disabili sono impegnati nella coltivazione di verdure, piantine, sementi e nella ri-produzione di vermi californiani utilizzati per ottenere l'humus usato come fertilizzante biologico.



Ma, grazie al finanziamento dell'Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi, queste persone con difficoltà, hanno iniziato a frequentare da ottobre 2016 la sede di "Sunce" dove possono frequentare laboratori di manipolazione; qui hanno dato loro l'opportunità di approcciarsi al computer, ad internet e all'utilizzo della tecnologia digitale. In questa sede possono così studiare, aggiornarsi, svolgere attività libere, fare sport, seguire corsi di musicoterapia oltre che socializzare e confrontarsi. In questo modo escono dall'isolamento angosciante che li vede relegati in casa, dal momento che a causa dell'estrema povertà in cui vivono non hanno la possibilità di spostarsi dal luogo di residenza.

I disabili stanno acquisendo competenze specifiche che potranno essere loro utili nel mercato del lavoro, anche se la mancanza di leggi per l'inserimento di tali categorie riduce la possibilità che questo possa accadere.

Il progetto coinvolge dieci persone maggiorenni (tre uomini e sette donne), poco scolarizzate, che si trovano in situazione di estrema povertà; tre di loro sono in sedia a rotelle.



Dicembre 2016: la delegazione di Molisesorriso incontra gli utenti e gli operatori di "Sunce".

Il Centro ospita i disabili nei giorni lavorativi e garantisce a tutti un pasto giornaliero.

Dal 4 al 10 dicembre 2016 una delegazione di Molisesorriso si è recata a Mostar per conoscere direttamente gli operatori del Centro e gli utenti disabili. Grazie alla presenza dell'interprete abbiamo potuto comunicare, chiedere loro come si trovassero, capire quali fossero i loro problemi. I più intraprendenti ci hanno ringraziato ripetutamente di questa enorme opportunità.



Raffaele Lucci, Gabriella Lucci, Giannantonio Fabris, Celestino Capone



I nostri volontari che parlano con gli utenti del centro

Abbiamo passato insieme molte ore, abbiamo pranzato insieme, siamo andati in giro e siamo anche riusciti a trovare soluzioni a piccoli problemi di gestione del centro.

Insieme abbiamo progettato ulteriori attività, un laboratorio di cucina e la possibilità di frequentare una palestra.

Se da un lato i più autonomi sono coloro che maggiormente temono la conclusione delle attività, dall'altro hanno ormai acquisito la consapevolezza di poter riuscire a realizzare le proprie aspirazioni.

Abbiamo realizzato una bella targa e l'abbiamo affissa proprio nel locale del centro dove i disabili svolgono le loro attività.



Il Presidente di Molisesorriso che consegna la targa

In realtà non è stato facile spiegare loro cosa è la CHIESA VALDESE ma alla fine hanno capito che i ringraziamenti, più che ai volontari di Molisesorriso, devono farli a chi, con una straordinaria lungimiranza, sta finanziando il progetto regalando loro possibilità che mai avrebbero potuto avere.



il nostro volontario cattolico, affigge la targa insieme ad un bosniaco ortodosso, alla presenza di numerosi musulmani! Un bell'esempio di cooperazione e di integrazione!



Targa ideata da Gabriella Lucci e realizzata dalla "Laborvetro" di Campobasso

Come da progetto approvato, i dieci disabili stanno svolgendo le attività nella sede dell'associazione "Sunce" di Mostar; al loro trasporto provvede un autista, Semsudin (contratto di lavoro 154/16) con il furgone dell'associazione. Giunti al centro gli utenti sono seguiti dalle due educatrici, Sabina e Sana (contratti di lavoro 152/16 e 153/16). La coordinatrice Merima (contratto lavoro 151/16) si occupa di risolvere eventuali problemi, organizzare e gestire tutte le faccende, relazionarsi con noi di Molisesorriso.



Ogni volta che risulta possibile, in gruppi da 3/5 persone si va in giro per Mostar e dintorni; fino ad oggi non è stato possibile programmare una vera e propria gita perché il solo furgone non è sufficiente al trasporto contemporaneo di tutti, anche a causa della necessità di trasportare per alcuni di essi le sedie a rotelle. Prevediamo però che a primavera inoltrata riusciremo finalmente ad organizzare un'uscita collettiva.



In giro per Mostar edintorni



Sana, una delle educatrici, provvede anche al pasto giornaliero, spesso facendosi aiutare da qualche volontario a cui non dispiace imparare a cucinare. Da qui è nata l'idea di cimentarsi in un laboratorio di cucina perchè imparino a provvedere a loro stessi. Connessa al laboratorio è l'attività di spesa al supermercato dove, in gruppi accompagnati di 3 - 4 persone, hanno l'opportunità di relazionarsi con estranei, preparare la lista della spesa, gestire il denaro ecc.

Nel pomeriggio rientrano nelle proprie case accompagnati da Semsudin.

Per il direttivo di Molisesorriso

Il presidente

F.to Raffaele Lucci

il responsabile del progetto

F.to Giannantonio Fabris

**ASSOCIAZIONE MOLISESORRISO ONLUS**  
**COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**  
C/O TERZO SPAZIO  
**Via Cirese, snc - 86100 CAMPOBASSO**  
C.F. 91037180709  
Tel. 320 6620664